



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Verbale n. 7/2001

Seduta del 20 dicembre 2001

CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

(ex art.8, D.Lgs 28 agosto 1997, n.281)

Il giorno **20 dicembre 2001**, alle ore **12**, presso la **Sala Verde di Palazzo Chigi, in Roma**, si è riunita la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** (convocata con nota prot. n. 2844/01/II.SC.1 del 13 dicembre 2001, integrata con note prot. n. 2863/II(SC)1 del 17 dicembre 2001 e prot. n. 2879/II.SC.1 del 18 dicembre 2001) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1** Approvazione del verbale relativo alla seduta dell'8 novembre 2001.
- 2** Presa d'atto della composizione del tavolo tecnico presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per l'esame delle questioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità così come definite nel Titolo III, Capo II, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.
- 3** Rinnovo del contratto di appalto di pulizia nelle scuole - Personale ATA.
(Richiesta ANCI)
- 4** Schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e finanze, recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli enti locali".
(Richiesta Ministro dell'interno)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

- 5** Problematiche derivanti dalla sentenza emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in merito alla realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione: comunicazione di circolare del Ministero delle infrastrutture e trasporti.

(Richiesta ANCI - UPI - UNCEM)

- 6** Schema di decreto di modifica del decreto ministeriale 22 giugno 2000 n.215 "Regolamento recante norme per la definizione dei criteri tecnici e delle modalità di utilizzazione dei veicoli della categoria M1 con uso finalizzato alla diversificazione o integrazione della rete dei trasporti di linea nelle aree urbane e suburbane, nell'ambito della organizzazione del trasporto pubblico locale".

(Richiesta Ministro delle infrastrutture e trasporti)

- 7** Designazione componente del Consiglio di amministrazione della Sezione regionale Veneto dell'Agenzia per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali.

(Richiesta Ministro dell'interno)

- 8** Spese sostenute dai comuni per gli uffici giudiziari.

(Richiesta ANCI)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Alla riunione del giorno 20 dicembre 2001 sono presenti:

per lo Stato

il Ministro dell'interno - **SCAJOLA**; il Sottosegretario di Stato all'interno - **D'ALI'**; il Sottosegretario di Stato agli affari regionali - **GAGLIARDI**; il Sottosegretario di Stato alla giustizia - **VIETTI**; il Capo del dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, per le politiche del personale e per gli affari generali del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - **FONTANA**;

per le città e le autonomie locali:

il Presidente dell'ANCI - **DOMENICI**;

i Sindaci di: Valdenigo - **PELLA**; Viterbo - **GABBIANELLI**;

i Presidenti della provincia di: Brindisi - **FRUGIS**; Pisa - **NUNES**.

Svolge le funzioni di segretario, **BARBARA**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro Scajola** apre la seduta con la commemorazione di Italo Falcomatà, sindaco di Reggio Calabria e membro della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, scomparso recentemente, del quale ricorda le capacità che lo hanno fatto oggetto di grande stima presso tutta la cittadinanza, senza distinzione di parte politica.

Il **Presidente Domenici** ringrazia il Ministro Scajola per la sensibilità dimostrata con la commemorazione del sindaco Falcomatà, di cui conferma le grandi doti, umane e professionali, che lo hanno reso popolare presso la cittadinanza reggina la quale ha partecipato, commossa, alle esequie.

Il **Ministro Scajola**, pone in discussione il **punto 1** all'ordine del giorno recante: *"Approvazione del verbale relativo alla seduta dell'8 novembre 2001"*.

Preso atto della mancanza di osservazioni, la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali** **approva il verbale della seduta dell'8 novembre 2001.**

In considerazione di successivi, improrogabili, impegni del Sottosegretario Vietti, propone di anticipare la discussione del **punto 8** all'ordine del giorno recante: *"Spese sostenute dai comuni per gli uffici giudiziari"* e, quindi, ricevuto l'assenso formale dei partecipanti, dichiara aperta la discussione.

Il **Presidente Domenici** ricorda che più volte gli enti locali hanno sollevato il problema in oggetto, connesso all'applicazione di una legge del 1941 (*si tratta della legge 24 aprile 1941, n. 392, recante "Trasferimento ai Comuni del servizio dei locali e dei mobili degli Uffici giudiziari", n.d.r.*) e rammenta che proprio l'attuale Ministro della giustizia, Castelli, nella precedente legislatura, era uno dei maggiori fautori dello sgravio dei bilanci comunali dalle spese relative agli uffici giudiziari.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Segnala che il pesante malessere dei comuni è stato accresciuto da una recente nota del Ministero della giustizia, emessa in data 13 dicembre 2001, nella quale è contenuto l'auspicio che gli enti locali aumentino i finanziamenti al capitolo relativo al pagamento delle spese destinate al funzionamento degli uffici giudiziari. Nella nota, inoltre, si fa riferimento ad una supposta necessità di rafforzare il decentramento amministrativo, nonostante la recente riforma costituzionale confermi la competenza dello Stato in materia di giustizia.

Informa, poi, che gli oneri a carico dei comuni si sono accresciuti anche per rispondere alla richiesta degli uffici giudiziari di disporre di un servizio di vigilanza privata esterna degli edifici e sottolinea che i comuni, molto spesso, non hanno nemmeno i rimborsi delle spese sostenute, pure previsti per legge.

Ribadisce quindi, con forza, la necessità di superare la normativa attualmente vigente in materia e consegna un documento dell'ANCI sulla questione (**All. 1**).

Il **Sottosegretario Vietti** ricorda che la citata legge del 1941 è stata superata almeno in parte, per quanto riguarda le modalità applicative, e proprio per ovviare alle difficoltà lamentate dai comuni in merito alla ricezione dei rimborsi relativi alle spese in oggetto, dal D.P.R. 187/98 (*si tratta del D.P.R. del 4 maggio 1998, n. 187, recante "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla concessione ai comuni di contributi per le spese di gestione degli uffici giudiziari, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59", n.d.r.*) che stabilisce l'effettuazione dei pagamenti in favore degli enti locali in due rate, la prima pari al 70% delle spese previste, all'inizio dell'esercizio finanziario, e la seconda, a saldo, che dovrebbe avvenire entro il 30 settembre, dopo aver precisato che quest'ultima viene erogata con ritardo per via della complessità degli adempimenti necessari. Assicura che con ogni verosimiglianza nel corso del 2001 verrà determinato il contributo per le spese sostenute nel 1998 mentre nell'esercizio finanziario del 2002 dovrebbe entrare a regime il sistema previsto dal D.P.R. 187/98, grazie al pagamento di diversi esercizi arretrati: rimarranno, quindi, da corrispondere i finanziamenti a saldo delle spese sostenute dai comuni nel 1999 e nel 2000.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

In merito al pagamento per la vigilanza effettuata all'esterno degli edifici giudiziari, per la quale l'Avvocatura generale dello Stato ha confermato la competenza dei comuni in base alla normativa vigente, dichiara che le spese relative rientrano tra quelle rimborsabili.

Prospetta poi l'ipotesi, già illustrata ufficialmente ai comuni, che la percentuale delle spese relative al funzionamento degli uffici giudiziari gravante totalmente sui comuni sede degli uffici stessi - pari al 15% del totale - venga ripartita tra tutti i comuni compresi nella circoscrizione giudiziaria e che quindi usufruiscono degli stessi servizi giudiziari.

Ricorda che oltre alla insostenibilità da parte del Ministero della totalità delle spese in oggetto, la normativa attualmente in vigore è basata su una logica di sussidiarietà, in quanto la prossimità del comune agli uffici giudiziari consente all'amministrazione locale l'esercizio di una funzione di controllo sulle spese sostenute molto più efficace di quella che potrebbe essere svolta da una struttura centralizzata.

Segnala, infine, che gli enti locali sono di fatto diventati proprietari degli edifici destinati ad attività di giustizia - grazie ai fondi stanziati dallo stesso Ministero della giustizia - e mette in evidenza il fatto che una modifica della normativa vigente comporterebbe anche quella dell'assetto proprietario degli immobili in questione .

Il **Ministro Scajola** sottolinea che la soluzione data al problema delle spese di gestione degli uffici giudiziari comporta un complessivo aumento dei costi in quanto, da parte dei comuni, vi è la propensione a sottovalutare il fattore spesa in quanto essi godono del rimborso da parte dell'Amministrazione pubblica, mentre quest'ultima tende a versare tali rimborsi con molto ritardo e con evidenti disparità di trattamento tra le diverse città. Dichiara di prendere atto con soddisfazione delle affermazioni del Sottosegretario Vietti in merito alla maggiore rapidità con la quale il Ministero della giustizia rimborserà i comuni, a partire dalle spese relative all'anno 1998, e suggerisce la possibilità di formare un gruppo di lavoro - formato da esperti dei Ministeri di giustizia, economia, interno e dell'Anci - che approfondisca il tema e suggerisca le eventuali, necessarie, modifiche alla normativa esistente che appare molto superata.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Ricevuto assenso formale dai presenti alla proposta e al fine di accelerare la formazione del gruppo di lavoro, propone che l'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali - in esecuzione della decisione assunta dalla Conferenza - appena avuta comunicazione dei nominativi prescelti, ne formalizzi l'impegno nel gruppo suddetto.

Il **Presidente Domenici** esprime la soddisfazione dell'Anci in merito alle assicurazioni fornite rispetto all'accelerazione dei rimborsi dovuti ai comuni, ma, pur comprendendo le esigenze del Ministero della giustizia, dichiara di non poter manifestare altrettanta soddisfazione rispetto alla posizione complessiva del Ministero sulla questione.

Il **Ministro Scajola**, dichiara aperto l'esame del **punto 2** all'ordine del giorno recante: *“Preso d'atto della composizione del tavolo tecnico presso l'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali per l'esame delle questioni in materia di ineleggibilità e di incompatibilità così come definite nel Titolo III, Capo II, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267”*.

Ricorda che ancora non è stato completato il rafforzamento dell'Ufficio di segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali che si sarebbe dovuto realizzare attraverso il coinvolgimento del personale di ANCI ed UPI. Suggerisce, quindi, la possibilità di affidare il problema al tavolo tecnico in argomento che ne dovrebbe assumere lo studio fra le sue prime e più importanti incombenze.

Tale tavolo tecnico, che potrebbe essere presieduto dal Capo dipartimento degli affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, potrebbe essere formato, per quanto riguarda l'Amministrazione pubblica nazionale, dai Ministeri della funzione pubblica, delle riforme istituzionali, dall'Ufficio centrale per gli affari legislativi e le relazioni internazionali e dal Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e, per la parte relativa alle autonomie locali, da due rappresentanti ciascuno di ANCI ed UPI ed uno dell'UNCCEM.

Raccolto il formale consenso delle autonomie locali alla proposta appena illustrata, sottolinea l'importanza di un veloce avvio dei lavori del tavolo tecnico.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Dichiara aperta la discussione sul **punto 3** all'ordine del giorno recante:

“Rinnovo del contratto di appalto di pulizia nelle scuole - Personale ATA”.

Il **Presidente Domenici** sottolinea come, nonostante una riunione tecnica tenutasi il 22 ottobre u.s. con il Ministero della pubblica istruzione, nella quale erano stati definiti alcuni punti d'accordo, il problema in oggetto sia andato aggravandosi sempre più. Informa che le cause che hanno provocato il peggioramento della situazione possono essere ricondotte a due motivazioni fondamentali. La prima riguarda il fatto che, nonostante siano stati definiti i finanziamenti per il triennio 2002-4 relativi al pagamento dei contratti di appalto e di pulizia nelle scuole - ora di competenza statale -, risulta che in molte situazioni non vengono pagate le attività di pulizia per l'anno in corso con conseguenti, notevolissimi, problemi, tanto che in alcuni casi le ditte appaltatrici hanno minacciato di non effettuare più le pulizie degli edifici scolastici.

La seconda è relativa alla continuità della validità dei contratti d'appalto che, malgrado l'accordo raggiunto nello scorso ottobre, rimane ancora incerta. I contratti, infatti, nonostante il passaggio delle competenze dai comuni allo Stato - che risulta ora parte contraente - non dovrebbero essere soggetti ad alcuna soluzione di continuità, in caso contrario si rischierebbe la compromissione anche della continuità del servizio di pulizia delle scuole.

Il **Ministro Scajola** nel prendere atto della questione, sottolinea che le comunicazioni prodotte dal Ministero dell'economia - prima e dopo la riunione tecnica tenuta sull'argomento - evidenziano la previsione di apposito stanziamento. Rileva, inoltre, la mancanza del rappresentante politico del citato Dicastero al tavolo, ne sottolinea la necessità con la dott.ssa Clorinda Renella, della Ragioneria generale, presente in sala e si riserva di rappresentare al Ministro dell'economia e delle finanze la questione.

Rende noto che a seguito di un'apposita riunione tecnica succeduta alla seduta della Conferenza Stato-città del 6 settembre u.s., sarebbero stati stanziati 81 miliardi per la copertura dei contratti posti in essere fino al 31 dicembre 2001. Informa che il disegno di legge finanziaria, di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

prossima approvazione da parte del Parlamento, oltre a prevedere il finanziamento delle spese per il triennio 2002-4, provvede al pagamento sia degli arretrati dovuti alle ditte appaltatrici, sia delle somme necessarie ad assicurare la prosecuzione dei contratti in essere fino al termine del corrente anno scolastico 2001-2, in attesa di indire nuove gare d'appalto secondo la vigente normativa.

Dichiara l'avvio della discussione sul **punto 4** all'ordine del giorno recante: *"Schema di decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e finanze, recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli enti locali" "*

Il **Ministro Scajola** prende atto del parere favorevole espresso dai rappresentanti di ANCI, UPI ed UNCEM, e pertanto la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sullo schema di decreto del **Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante "Differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2002 da parte degli enti locali"** nel testo trasmesso il 17 dicembre 2001 dal Sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno.

(All. 2)

Il **Ministro Scajola** pone in discussione il **punto 5** all'ordine del giorno recante: *"Problematiche derivanti dalla sentenza emessa dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea in merito alla realizzazione diretta delle opere di urbanizzazione: comunicazione di circolare del Ministero delle infrastrutture e trasporti"*.

Il **Presidente Domenici** consegna al Presidente il testo di una proposta emendativa dell'Anci (**All. 3**) alla cosiddetta legge Merloni 109/94, (*si tratta della Legge dell'11 febbraio-1994, n. 109, recante "Legge quadro in materia di lavori pubblici", n.d.r.*) di cui si era suggerito l'inserimento nel disegno di legge finanziaria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

L'**Architetto Fontana** informa brevemente sulla questione seguita alla sentenza emessa dalla Corte europea di giustizia in data 12 luglio e ricorda un'apposita circolare sull'argomento, emessa da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e consegnata alla Commissione europea, - compresa negli atti a disposizione della presente seduta della Conferenza - che risponde alle più urgenti esigenze avanzate dai comuni. Mette quindi in evidenza il fatto che nella circolare, tra l'altro, viene precisata la volontà del Ministero intesa a rivedere complessivamente la vigente normativa in materia.

Ricorda che il Ministero aveva manifestato parere positivo in merito alla proposta di emendamento al disegno di legge finanziaria presentata dall'Anci ma non accolta in sede parlamentare.

Manifesta le perplessità del Ministero circa l'effettiva utilità della nota che dovrebbe interpretare l'art. 2 co. 2 della legge 109/94 e successive modificazioni e, quindi, riafferma la necessità, di cui il Ministero si fa carico, di porre in atto una generale e complessiva modifica del regime di concessione edilizia.

Il **Presidente Domenici** ringrazia l'Architetto Fontana per le informazioni fornite e precisa che l'Anci non ritiene in alcun modo esaustiva la proposta di emendamento presentata che, comunque, riaffermerebbe la volontà già espressa dal Ministero sull'argomento.

Il **Ministro Scajola** manifesta l'adesione della Conferenza alla proposta presentata che dovrà essere valutata in sede di revisione del regime concessorio attualmente in corso.

Dichiara, quindi, aperta la discussione sul **punto 6** all'ordine del giorno recante:
"Schema di decreto di modifica del decreto ministeriale 22 giugno 2000 n. 215 "Regolamento recante norme per la definizione dei criteri tecnici e delle modalità di utilizzazione dei veicoli della categoria M1 con uso finalizzato alla diversificazione o integrazione della rete dei trasporti di linea nelle aree urbane e suburbane, nell'ambito della organizzazione del trasporto pubblico locale".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Ministro Scajola** prende atto del parere favorevole espresso dai rappresentanti di ANCI, UPI ed UNCEM, e pertanto la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sullo schema di decreto di modifica ed integrazione del decreto ministeriale 22 giugno 2000, n. 215 "Regolamento recante norme per la definizione dei criteri tecnici e delle modalità di utilizzazione dei veicoli della categoria M1 con uso finalizzato alla diversificazione o integrazione della rete dei trasporti di linea nelle aree urbane e suburbane, nell'ambito della organizzazione del trasporto pubblico locale" trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti il 13 dicembre 2001.

(All. 4)

Il **Ministro Scajola** dichiara aperto l'esame del **punto 7** all'ordine del giorno recante: "*Designazione componente del Consiglio di amministrazione della Sezione regionale Veneto dell'Agencia per la gestione dell'Albo dei Segretari comunali e provinciali*" e propone il dott. Vanni Mengotto in sostituzione del membro uscente.

Il **Presidente Domenici** prende atto della proposta del Ministro Scajola.

Pertanto la **Conferenza Stato-città ed autonomie locali**

ACQUISISCE LA DESIGNAZIONE ai sensi degli articoli 3, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 4 dicembre 1997, n. 465, e dell'articolo 102, commi 2 e 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il dott. Vanni Mengotto, in sostituzione dell'avv. Franco Longo, ai fini della nomina nel Consiglio di Amministrazione della sezione regionale Veneto dell'Agencia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali.

(All. 5)



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Il **Presidente Domenici**, purtuttavia, mette in evidenza il fatto che nomine come quella appena acquisita sono di competenza di tutta la Conferenza e non solo di una parte di essa. A tale proposito sostiene che l'ANCI non è stata informata relativamente alla scelta del nominativo indicato e rileva, quindi, l'opportunità che, in casi simili, venga svolta una consultazione preventiva con le organizzazioni degli Enti locali.

Il **Ministro Scajola** concorda sull'opportunità di una consultazione tra Amministrazione pubblica nazionale ed organizzazioni degli Enti locali preliminarmente all'indicazione ufficiale di personalità destinate a prendere possesso di incarichi relativi ad organi congiunti.

Manifesta poi la convinzione che lo svolgimento delle ultime due sedute della Conferenza denoti un miglioramento nella definizione delle questioni proposte alla discussione; sottolinea tuttavia la necessità di perfezionare la fase relativa alla preparazione delle riunioni affinché queste risultino rapide ma anche maggiormente condivise e, a questo proposito, sottolinea la necessità di mettere a punto tavoli tecnici rappresentativi ed efficienti.

Soggiunge che nella presente fase politica, caratterizzata dalla discussione sui temi del federalismo e della devoluzione, è preciso interesse, sia del Governo, sia delle Autonomie locali, fare in modo di attribuire un ruolo appropriato alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Il **Presidente Domenici** afferma di condividere le affermazioni del Ministro Scajola e dichiara che l'ANCI assicurerà il proprio massimo contributo al migliore svolgimento dei lavori della Conferenza.

Esprime preoccupazione e delusione per il modo in cui si va definendo il disegno di Legge finanziaria in discussione in Parlamento, in particolare, relativamente alla questione delle unioni comunali. Sostiene che l'ANCI ha da tempo avviato un'iniziativa diretta alla razionalizzazione del sistema dei comuni attraverso l'associazione e l'esercizio associato di funzioni e ricorda che lo stesso Sottosegretario all'interno D'Alì aveva espresso al Senato l'intenzione di incentivare tale processo; nonostante queste dichiarazioni, però, le norme previste dal disegno di legge finanziaria



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

di prossima approvazione commisurano i contributi relativi ad importi inferiori a quanto prevedibile.

Manifesta, quindi, profonda insoddisfazione per la presenza nello stesso disegno di legge di norme che stabiliscono un limite sia all'incremento degli impegni di spesa da parte dei comuni, sia al disavanzo dei bilanci comunali che dovrebbe essere limitato al 2,5%; sottolinea a tale riguardo la decisa opposizione dei sindaci, atteso che, in alcuni casi, renderebbe tecnicamente impossibile la chiusura dei bilanci comunali. Ricorda, inoltre, di aver illustrato anche al Presidente del Consiglio dei Ministri - che aveva dimostrato di comprendere le esigenze dei comuni - i problemi che sarebbero derivati dalle disposizioni indicate e sottolinea il fatto che gli enti locali non sono soddisfatti dell'aumento del limite all'incremento degli impegni di spesa dal 4,50 al 6%. Evidenzia, infine, la potenziale incostituzionalità delle norme suddette rispetto all'art. 119 della vigente Costituzione.

Il **Presidente Nunes** condivide la proposta di rendere maggiormente operativa la Conferenza avanzata dal Ministro Scajola. Si associa alle ultime dichiarazioni del Presidente Domenici e sottolinea il fatto che la previsione di limiti all'incremento degli impegni di spesa ed al disavanzo dei bilanci degli enti locali, non contribuiscono in alcun modo all'esigenza, pure condivisa dall'UPI, del rispetto del Patto di stabilità. Rileva, infine, che sono state disattese le richieste avanzate dalle province in merito ad edilizia scolastica ed uffici del lavoro.

Il **Ministro Scajola** ricorda i miglioramenti apportati - all'indomani dell'incontro tra Governo ed autonomie locali - in sede di dibattito parlamentare al testo originario del disegno di legge finanziaria e cita, in particolare, la questione del finanziamento delle fusioni di comuni e quelle relative ad altre materie di interesse delle aziende municipalizzate.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Dichiara che anche lo stesso Ministero dell'interno non può dirsi pienamente soddisfatto del risultato finora raggiunto nella materia; purtuttavia occorre considerare che sono stati conseguiti già importanti progressi in diversi settori riguardanti le Autonomie locali.

Constatato, infine, l'esaurimento degli argomenti all'ordine del giorno, alle ore **12,40** dichiara conclusa la seduta.

Il Segretario

Prefetto Livia Barbara

Il Presidente

Ministro Claudio Scajola